

2. Perché un Piano di Azione Nazionale sulle Nuove Sostanze Psicoattive (NSP)

Negli ultimi anni un fenomeno del tutto nuovo ha rivoluzionato i trend dei comportamenti giovanili rispetto all'uso di droghe. Alle sostanze tradizionali (cannabis, cocaina, eroina, amfetamine, ecc.) si è aggiunta una notevole quantità di nuove molecole prevalentemente di sintesi, cioè costruite in laboratorio. Alcune di queste molecole derivano dalla progettazione di potenziali farmaci per uso terapeutico; tuttavia, nessuna di queste è mai arrivata fino alla fase di sviluppo farmaceutico. Altre, invece, nascono specificatamente per essere utilizzate come vere e proprie droghe per finalità voluttuarie.

**Le nuove
droghe di
sintesi**

Proprio per il carattere altamente sperimentale e l'uso clinico estremamente limitato, raramente sono disponibili in letteratura dati relativi alla tossicità conseguente all'uso null'uomo di tali sostanze: spesso non esistono nemmeno informazioni generiche di tossicologia preclinica. Pertanto, è concreto il rischio che, a seguito della loro assunzione, si manifestino effetti non noti e inattesi, inclusi effetti tossici acuti anche gravi, soprattutto sullo stato di coscienza o le performance psico-fisiche, come riscontrato in numerosi casi di intossicazione registrati in Italia e all'estero. L'evoluzione del fenomeno ha condotto all'individuazione da parte delle organizzazioni internazionali che effettuano un regolare monitoraggio dell'offerta di droghe, della comparsa sul mercato dei cannabinoidi e catinoni sintetici, nonché di altre molecole risultate particolarmente dannose per la salute dei consumatori. Sono 73 le NSP individuate in EU solo nell'ultimo anno (41 nel 2010), 166 alla fine del 2009, 251 a metà del 2012, le NSP segnalate dai Paesi Membri all'UNODC. Il numero delle NSP ha già superato il numero totale (234) delle sostanze sotto controllo internazionale. Il Sistema Nazionale di Allerta Precoce sulle droghe, dal 2009, monitora la comparsa di nuove sostanze psicoattive sul territorio italiano.

Fino al 2011 la quasi totalità delle Nuove Sostanze Psicoattive (NSP) risultava disponibile in smart shop dislocati in varie città italiane. Il più rapido aggiornamento delle tabelle delle sostanze stupefacenti, che ha reso illegali molte nuove molecole psicoattive e l'attività di contrasto condotta dalle Forze dell'Ordine hanno attualmente ridotto significativamente la loro presenza in tali luoghi.

**Disponibilità
in smart shop
e via Internet**

Tuttavia, le nuove sostanze psicoattive risultano ancora ampiamente disponibili sulla rete Internet attraverso la quale la loro offerta e commercializzazione avviene rapidamente e facilmente, a causa della difficoltà di monitorare e contrastare un ambiente in continuo movimento e sviluppo come il web. Per contrastare e quanto meno arginare questo fenomeno, il Dipartimento Politiche Antidroga, attraverso il proprio Sistema Nazionale di Allerta Precoce, oltre ai progetti informativi/educativi, ha attivato anche una specifica unità di monitoraggio web per l'individuazione dei siti che commercializzano le nuove droghe.

I dati relativi all'offerta via Internet, alle intossicazioni acute e ai sequestri di NSP mostrano un fenomeno in forte espansione anche nel nostro Paese che, se non adeguatamente e tempestivamente contrastato, potrebbe svilupparsi ulteriormente e creare condizioni e situazioni molto pericolose per la salute pubblica. È necessario quindi uno sforzo comune, coordinato ed incisivo, per organizzare una risposta efficace a questo nuovo mercato. Da qui nasce la necessità di avere una strategia ed un Piano di Azione Nazionale - Nuove Sostanze Psicoattive, che si integra e completa con il Piano di Azione Nazionale sulle Droghe 2010-2013, che tracci la rotta per tutte le Amministrazioni interessate e coinvolte nelle azioni di riduzione della domanda e contrasto dell'offerta (provvedendo primariamente all'inserimento nelle Tabelle delle sostanze stupefacenti) anche di questo tipo di sostanze.

Necessità di affrontare un fenomeno in espansione

Alla luce di queste riflessioni e delle indicazioni delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, quindi, si ritiene che la comparsa delle nuove sostanze psicoattive di origine sintetica sul mercato si connoti come un fenomeno molto complesso da prendere in seria considerazione, soprattutto per i possibili e imprevedibili sviluppi futuri, che ha mostrato di causare conseguenze anche molto gravi in termini di salute pubblica, sia in Italia che nel resto del mondo. A livello internazionale e dei singoli Paesi è concreta e urgente l'esigenza di mettere in campo specifiche azioni mirate, concordate e coordinate per fronteggiare nuove situazioni legate alla circolazione ed al consumo di NSP.

Il PAN-NSP

Il Piano di Azione Nazionale - NSP è indirizzato a coloro che operano nell'ambito della prevenzione dell'uso di droghe, a coloro che lavorano per il contrasto del traffico e spaccio delle sostanze stupefacenti, del personale di laboratorio cui sono demandati il riconoscimento e l'identificazione delle NSP, nonché del personale sanitario che deve intervenire nei casi di intossicazione. Il PAN-NSP identifica obiettivi e azioni concrete che, per ciascuna area di intervento individuata, potranno supportare gli operatori del settore e gli enti coinvolti nella gestione del fenomeno, nella salvaguardia della salute pubblica e della legalità.